

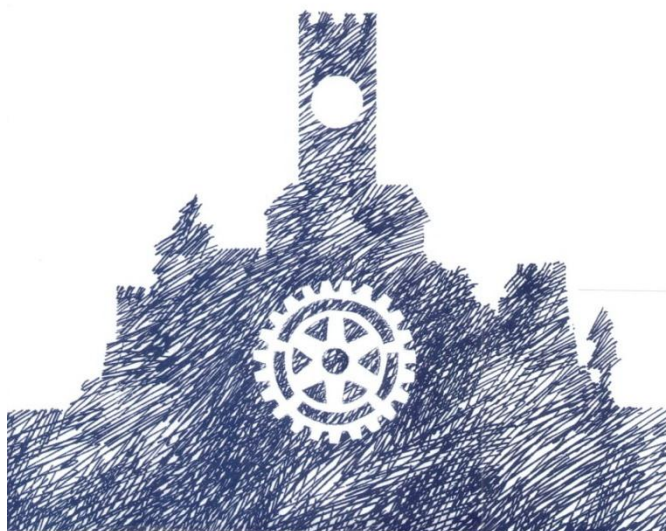


**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA**



CLUB DI GEMONA FRIULI COLLINARE

**Gemona
Friuli Collinare**



Bollettino n 122

Novembre – Dicembre 2011

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n.122

Novembre - Dicembre
2011

Indice

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE	3
Past President	4
Anno Rotariano 2011-2012.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente	7
Buon compleanno a	9
Programma – Novembre - Dicembre	10
Riunioni settembre - ottobre 2011.....	11
Lettera del Governatore - Ottobre 2011	13
Lettera del Governatore - Novembre 2011	14
Curricula Relatori.....	15
Il Comitato di San Floriano.....	15
Don Alessio Geretti.....	15
Aldilà - L'Ultimo Mistero.....	15
Dott. Marco Albano	17
Sig.ra Paola Toso	18
Ing. Tommaso Pecile.....	19
La prima serie TV sull'Homo furlanus.....	19
Dott. Geol. Alberto Chiandussi.....	21
Prof. Gianfranco Scialino.....	22
Galleria.....	23
Tabella A: presenze riunioni A.R. 2011-2012	25
Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine	26

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:
Via Marangoni, 56
33100 Udine
Telefono: 3396608054
e-mail: carlomilesi@tin.it

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991- 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2011-2012

Presidente	Eligio Mattiussi
Vice Presidente:	Salvatore Fronda
Segretario	Carlo Milesi
Tesoriere	Gianni Furlan
Prefetto	Raul Rumiz
Consigliere:	Mauro Melchior
Consigliere	Enricomaria Pasqual
Consigliere	Alberto Policriti
Consigliere	Cesare Scalon
Consigliere	Shalom Zilbershmidt
Past President	Gianfranco Comelli
Incoming President	Salvatore Fronda

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Mansueto La Guardia

Vicepresidente: Comelli

Componenti: Zanolini, Ardito, Londero, Rumiz, Pasqual

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Claudio Taboga

Vicepresidente: Comuzzo

Componenti: Patrone, Mauro, Caputo, Bile

EFFETTIVO

Presidente: Gianni Furlan

Vicepresidente: Vecile

Componenti: Scalon, Millimaci, Milesi

PROGETTI:

Presidente: Alberto Policriti

Vicepresidente: Toffoli

Componenti: Murena, Cecchini, Welther

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Mauro Melchior

Vicepresidente: Pecile

Componenti: Dalle Molle, Treppo, Peloso

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Vicepresidente: Quaino

Componenti: Antonelli, Vecile, Candido

Collegio Proviriviri

Valerio Ardito, Lamberto Boiti, Otello Quaino

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Melchior Antonio

Effettivi

Antonelli Alberto
Ardito Valerio
Bile Mario
Boiti Lamberto
Candido Tommy
Caputo Raffaele
Cecchini Carlo
Comelli Gianfranco
Comuzzo Marcello
Dalle Molle Francesco
Fronda Salvatore
Furlan Gianni
La Guardia Mansueto
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Mauro
Milesi Carlo

Millimaci Francesco
Murena Pierfrancesco
Pasqual Enricomaria
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Peloso Fabrizio
Policriti Alberto
Quaino Otello
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Sgobaro Roberto
Taboga Claudio
Toffoli Ermens
Treppo Livio
Vecile Umberto
Welther Ingo
Zanolini Giancarlo
Zilbershmidt Shalom

Lettera del Presidente

Cari amici,

il mese di novembre è dedicato alla Fondazione Rotary, quello di dicembre alla Famiglia. La lettera del mese del Governatore descrive finalità e struttura della Fondazione. Vorrei solo precisare la distinzione tra Rotary International, che è l'organizzazione che raccoglie tutti i rotariani del mondo, e Rotary Foundation che è l'istituzione da esso creata per finanziare e gestire le attività umanitarie. Il funzionamento del Rotary International è garantito dai contributi che ogni club versa periodicamente al Distretto e al Rotary International prelevandoli dalla quota associativa di ogni rotariano, la Rotary Foundation opera mediante le elargizioni volontarie di soci e non soci e la rendita del Fondo permanente accumulato negli anni. Per questo motivo è stato avviato il programma Ogni Rotariano, Ogni Anno che invita ciascun socio a contribuire alla Rotary Foundation con una donazione volontaria di \$ 100 annuali.

Continuando l'informazione sui service vi propongo una nota su Rotary per la Regione, Azione di Pubblico interesse fra i Rotary Club della Regione Friuli Venezia Giulia.

E' un service pluriennale gestito dall'Assemblea dei Club aderenti, ha un Segretario (Gastone Lazzoni), un Tesoriere (Renato Tamagnini), una Commissione Tecnica (responsabile Lodovico Cattaruzzi) che esamina le proposte d'intervento da sottoporre all'Assemblea, una Segreteria che ha sede presso il Rotary Club Codroipo-Villa Manin.

Nell'Assemblea dell'8/10/2011 per l'anno 2011-2012 sono stati approvati due interventi: sistemazione del pavimento absidale e dei sottostanti reperti archeologici del Duomo di Muggia; restauro dell'altare ligneo della chiesetta campestre di S. Anna nel territorio di Codroipo. Nella scheda seguente è riassunta la storia del service.

Rotary per la Regione

1993 - Vengono convocati i rappresentanti dei Club della regione nel Castello di Villalta da dom Carlos de Saxe Coburgo e Braganza (assistente del Governatore), socio del club di Udine Nord, allo scopo di promuovere service fra tutti i club del Friuli Venezia Giulia; seguono vari contatti e proposte per rendere operante l'idea di Carlos.

1994 - L'11 giugno "da Toni" a Gradiscutta di Varmo la riunione fondativa che propone di individuare e realizzare azioni significative su cui far convergere i contributi di tutti i Club della Regione, con interventi annuali da attuarsi, a rotazione, nelle quattro province.

Il 24 settembre – a Gradiscutta di Varmo – Sergio Comelli (R.C. di Udine) propone di fare "qualcosa" per il Museo Nazionale di Aquileia. Gli viene affidato l'incarico di interpellare la Sovrintendenza e di sottoporre all'approvazione dei Club sponsor azioni realizzabili di pubblico interesse e che diano adeguata visibilità al Rotary. Viene deciso di fornire ogni reperto lapideo catalogato della traduzione in lingua italiana.

Aderiscono inizialmente sette Club, in pochi anni finiscono per partecipare tutti i venti Club della Regione.

Il contributo iniziale era di 5.000 lire per ogni socio, dal 2008 la quota annua è diventata di € 10 per socio.

Azioni Concluse

Sono stati etichettati tutti i quattrocento reperti del Museo Nazionale di Aquileia con traduzione delle epigrafi dal latino in italiano a cura del latinista Prof. Giovanni Lettich di Trieste. Foto dei reperti, iscrizioni con traduzione, ordinate per tipologia, piante della collocazione museale, indici, tavole delle concordanze e dei luoghi di rinvenimento sono state raccolte nel volume Itinerari Epigrafici Aquileiesi, in vendita nel Museo. Nella prima pagina compaiono lo stemma del Rotary e i nomi dei venti Club che hanno reso possibile l'iniziativa.

Grazie alla collaborazione gratuita della dott.ssa Luisa Antonelli De Cecco, consorte di un socio del club di Udine Patriarcato, sono stati stampati 1.000 pieghevoli con la traduzione dal latino all'inglese delle epigrafi esposte al Museo di Aquileia e indicazione dei Rotary Club che hanno sponsorizzato l'etichettatura. Questo pieghevole viene offerto gratuitamente ai visitatori.

Catalogazione, ordinamento, traduzione, collocazione organica di tutte le epigrafi lapidee del Museo Paleocristiano di Monastero di Aquileia, opera eseguita dai Proff. Giuseppe Cuscito e Giuseppe Vergone che ne ha curato anche la pubblicazione in volume con indicazione dei venti Club sponsor.

2006 - Museo Archeologico Nazionale di Cividale, rifacimento dell'apparato didascalico delle tre sale: periodo bizantino, longobardo e carolingio.

2007 - Recuperate e collocate nel Museo di San Giusto le statue dei due battitori dell'orologio di Piazza Unità d'Italia, chiamati dai triestini " Michez" e "Jachez". In questa occasione il Comune di Trieste ha voluto esprimere il proprio ringraziamento per il nostro impegno conferendo a " Rotary per la Regione" una targa ricordo.

- Museo Nazionale delle Arti Popolari di Tolmezzo, recuperati importanti oggetti storici e sistemate alcune sale espositive.

2008 - Duomo di Gemona: contributo alla sistemazione dei vani ipogei.

2009 - Deliberato uno studio per la realizzazione di una pubblicazione con il censimento di tutti i Parchi e Giardini Storici della Regione .

2010 – 17 Aprile, Villa Manin di Passariano, organizzato il convegno "Parchi e giardini storici del Friuli Venezia Giulia – Conoscenza, salvaguardia e valorizzazione - Riflessioni e Proposte ", con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, del Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia e adesione del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG, dell'Associazione Dimore Storiche e di Italia Nostra. Presenti, tra gli altri, l'assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura Roberto Molinaro, il Governatore Riccardo Caronna e il Commissario Straordinario Azienda Speciale Villa Manin Enzo Cainero. Il Convegno è stato pubblicizzato sul sito del Ministero della Cultura e sui media nazionali e regionali.

2011 – Sono state rese fruibili ai non vedenti, attraverso riproduzioni plastiche, diverse opere pittoriche del Museo Civico d'Arte di Pordenone.

Chi volesse documentarsi sulle due ultime iniziative può visitare:

http://www.sirpac-fvg.org/content/cont_d.asp?CSez_ID=PROG&Cont_ID=886 sito del SIRPAC ([Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale](#)), poi cliccare sulla piantina in corrispondenza di una delle province

<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/museoarte/opere-da-toccare>

Un cordiale saluto

Eligio

Buon compleanno a ...

Novembre

Julia	Zucchiati Dalle Molle	1
Alberta	Giaiotti Milesi	2
Raoul	Rumiz	3
Giovanna	Cosattini Policriti	5
Mansueto	La Guardia	12
Alberto	Policriti	12
Cesare	Scalon	20
Emanuela	Rosanda Melchior	23
Mario	Bile	28

Dicembre

Angela	Russo Cecchini	9
Giancarlo	Zanolini	21
Luigina	Di Giusto Quaino	26
Enricomaria	Pasqual	29

Gennaio

Valerio	Ardito	3
Francesco	Millimaci	11
Rosa Maria	Passafiume Mattiussi	16
Flavia	Sgobaro	21
Eligio	Mattiussi	27
Otello	Quaino	27
Edda	Toso Fronda	31

Programma – Novembre - Dicembre

Novembre

- 08 Novembre - "L'emittente regionale Tele4" - Donata Irneri (Editore e Proprietaria);
"L'informazione ed il giornalismo d'oggi" - Claudio Cojutti (Direttore e Segretario dell'ordine dei giornalisti del FVG);
- 15 Novembre - " Il Ducato dei Vini Friulani" - Piero Villotta (Duca Piero 1° e Presidente dell'ordine dei giornalisti del FVG);
- 22 Novembre - " La storia di una passione" - Cristina Nonino (Sales Manager della Nonino)
- 29 Novembre - " Il tempietto Longobardo nella World Heritage List Unesco" - Alessandra Quendolo (Architetto) e Luca Villa (Archeologo)

Dicembre

- 06 Dicembre – Assemblea dei soci: Elezioni
- 13 Dicembre – “Problemi dell’acqua nel nord del mondo” – Antonio Nonino
- 20 Dicembre – Cena degli Auguri

Riunioni settembre - ottobre 2011

Riunione del 6 settembre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Bile, Candido, Caputo, Cecchini, Comelli, Fronda, Furlan, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Policriti, Rumiz, Scalon, Taboga, Toffoli, Vecile, Zanolini,

Presenza: 67%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Pecile Peteani

Riunione del 13 settembre 2011

Presiede la riunione: Salvatore Fronda

Relatori: Guide turistiche locali

Tema della relazione: Visita alla mostra "Aldilà - L'ultimo mistero" ad Illegio di Tolmezzo.

Soci presenti: Ardito, Bile, Boiti, Candido, Comelli, Fronda, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Millimaci, Murena, Pasqual, Pecile Peteani, Peloso, Rumiz, Sgobaro, Toffoli, Treppo, Vecile

Presenza: 50%

Signore: Ardito, Comelli, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Murena, Pecile Peteani, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Vecile

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Milesi, Quaino

Riunione del 20 settembre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Relatori: dott. Marco Albano

Tema della relazione: Il cavallo

Soci presenti: Ardito, Bile, Caputo, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fronda, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Scalon, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini

Presenza: 61%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Toffoli

Riunione del 27 settembre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Relatori: Paola Toso

Tema della relazione: La lavanda di Venzone

Soci presenti: Ardito, Bile, Boiti, Candido, Caputo, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fronda, Furlan, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Quaino, Rumiz, Toffoli, Vecile, Zanolini

Presenza: 64%

Signore: Candido, Caputo, Cecchini, Comelli, Pasqual, Quaino, Toffoli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle

Riunione del 4 ottobre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Bile, Boiti, Caputo, Fronda, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Patrone, Policriti, Rumiz, Scalon, Taboga, Vecile, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 56%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Dalle Molle, Quaino (compensata), Toffoli

Riunione dell'11 ottobre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Tema della relazione: Homo Furlanus - Felici ma Furlans

Relatori: ing. Tommaso Pecile

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Comelli, Comuzzo, Fronda, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Pecile Peteani, Peloso, Policriti, Rumiz, Scalon, Sgobero, Taboga, Toffoli, Treppo, Vecile, Zanolini

Presenza: 67%

Signore: Furlan, Patrone

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bile, Boiti, Caputo, Pasqual, Quaino, Dalle Molle

Riunione del 18 ottobre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Tema della relazione: Effetti geologici dei terremoti in Friuli

Relatori: Alberto Chiandussi

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Bile, Caputo, Comelli, Comuzzo, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Quaino, Rumiz, Sgobero, Taboga, Toffoli, Vecile, Zanolini

Presenza: 58%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Furlan

Riunione del 25 Ottobre 2011

Presiede la riunione: Eligio Mattiussi

Tema della relazione: Ippolito Nievo

Relatori: prof. Gianfranco Scialino

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Candido, Cecchini, Comelli, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Millimaci, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Taboga, Toffoli, Vecile, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 50%

Signore: Antonelli, Comelli, La Guardia, Mattiussi, Policriti, Quaino, Taboga, Toffoli, Zanolini

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bile, Caputo, Milesi, Pasqual

Lettera del Governatore - Ottobre 2011

1 ottobre 2011

Cari Amici e care Amiche,

Che cosa costituisce l'essenza del Rotary? Comincio con una domanda retorica, alla quale sappiamo tutti rispondere perché conosciamo i valori che continuano a mantenere forte il Rotary, ancora oggi dopo oltre un secolo di vita: sono i valori cosiddetti non negoziabili propri dell'uomo considerato come persona, o meglio la parte "buona", perché, com'è noto, esiste nell'uomo anche una componente "cattiva", che è stata causa di tutte quelle azioni di cui il genere umano deve vergognarsi: cito fra queste le guerre di religione del passato, le pulizie etniche, la devastazione dell'ambiente, la privazione dei diritti individuali, la fame presente tuttora in un terzo della popolazione mondiale, il problema dell'acqua, l'analfabetismo, le malattie endemiche infettive e diffuse etc.

Ma quali sono questi valori di cui parliamo sempre?

- Il servire
- l'amicizia
- la diversità
- l'integrità morale ed etica
- la leadership

Il nostro motto universale è "servire al di sopra di ogni interesse personale"; nella nostra annata viene sollecitato il principio di abbracciare il mondo in cui serviamo. Crediamo o perlomeno ci illudiamo che il mondo abbia bisogno del Rotary oggi molto di più che non ai suoi inizi, proprio perché il Rotary rappresenta una luce di speranza unica e preziosa in un mondo già oscurato, il cui orizzonte appare sempre più cupo.

Ma se queste sono le premesse, come si comportano i Rotariani?

Penso che se richiamiamo la definizione di Azione professionale, possiamo dare una prima risposta : "l'Azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire nell'esercizio quotidiano di ogni professione".

A completare tale definizione, nel 1989, al Consiglio di Legislazione, fu adottata la dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani che recita :

Come Rotariano impegnato in qualsiasi attività sono tenuto a :

- Considerare la mia professione come un'ulteriore possibilità di servire;
- Osservare nella forma e nella sostanza il codice etico della mia professione, le leggi del mio paese e i precetti morali della mia comunità;
- Fare il possibile per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;
- Essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e con tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;
- Riconoscere la dignità e dare il dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;
- Mettere a disposizione le mie doti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- Attenermi ai principi di onestà ogni qualvolta mi trovi a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;
- Non chiedere né accordare a un altro rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.

Ma quali sono i difetti del mondo sociale ed economico che ci circonda?

Secondo la mia opinione siamo forti nell'enunciazione dei principi ma molto deboli nel dare esempio ed applicazione dei comportamenti considerati sopra: nel mondo di oggi, in cui siamo circondati da esempi e da comportamenti pessimi sotto tutti i punti di vista, dobbiamo essere protagonisti nell'unire strettamente i nostri valori alle azioni quotidiane. In ossequio del motto di quest'anno "Conosci te stesso..." cerchiamo di fare una riflessione e guardare dentro di noi, Rotariani, se ci comportiamo in modo coerente.

Solo così potremo dire che l'Azione professionale, così intesa, identifica la qualità precipua dei Rotariani nelle azioni di tutti i giorni.

Un abbraccio
Bruno Maraschin

Lettera del Governatore - Novembre 2011

1 novembre 2011

Cari Amici e care Amiche,

nel calendario rotariano il mese di Novembre è dedicato alla Fondazione Rotary e alla sua conoscenza.

La Fondazione Rotary è un'istituzione senza fini di lucro che appoggia l'attività di servizio del Rotary promuovendo la pace e la comprensione mondiale attraverso interventi in campo umanitario, educativo, culturale; si può definire il "braccio operativo" del Rotary International, in assenza del quale il Rotary potrebbe sembrare una fonte di principi e valori basati sul "Servire al di sopra di ogni interesse personale" senza poterli tradurre in fatti concreti.

L'anno di fondazione è il 1917 da parte di Arch Klumph, il quale espresse il suggerimento ai Rotariani convenuti ad Atlanta per il Congresso, che "sarebbe stato opportuno accettare donazioni allo scopo di utilizzarle per fare del bene nel mondo"; inizialmente non ebbe molto successo; la 1^a donazione fu di 26,50 USD, ma solo nel 1930 fu possibile elargire la prima sovvenzione di 500 USD alla Società Internazionale per Bambini Paralitici. La crisi economica di quegli anni e poi la seconda guerra mondiale ne frenarono ulteriormente la crescita, ma alla morte di Paul Harris, nel 1947, in sua memoria cominciarono a confluire donazioni che consentirono di creare una organizzazione moderna quale si è sviluppata nel tempo fino ai giorni nostri.

Attualmente è strutturata in tre componenti e cioè:

- il fondo permanente
- il fondo programmi
- il fondo Polio plus

ai quali confluiscono tutte le donazioni di varia entità e genere dei Rotariani del mondo; negli ultimi anni è stato lanciato a tutti i Soci del mondo il programma di donare 100 Dollari ciascuno per ogni anno.

Nel nostro Distretto non siamo mai riusciti mediamente a raggiungere tale ammontare, e siamo al penultimo posto tra i Distretti Italiani per entità di contribuzioni, a causa di varie motivazioni, fra le quali spicca la diffidenza dei nostri Soci ad affidare la gestione di fondi ad una Istituzione che appare lontana nelle sue modalità operative. Ma senza dilungarsi in discorsi ed affermazioni variamente interpretabili, bisogna ricordare che i Club del nostro Distretto hanno ricevuto molto di più di quanto hanno donato e questo dovrebbe essere un elemento sufficiente per far cambiare opinione ed aprire il cuore dei nostri Soci.

In questi giorni si stanno svolgendo i Seminari della Fondazione Rotary, diretti e coordinati da Alessandro Perolo, secondo il programma che tutti hanno ricevuto, ai quali sono invitati in modo particolare i Presidenti e Segretari di Club, il Presidente e i Componenti della Commissione per la Fondazione Rotary di ogni Club e tutti coloro che desiderano partecipare allo scopo di conoscere nei minimi particolari non solo la organizzazione e i bilanci, ma anche il campo operativo di questa benemerita e meritoria Istituzione.

In sintesi si ricorda, ma tutti lo sappiamo, che oltre alla Campagna di eradicazione della Polio giunta alle sue fasi conclusive, la Fondazione Rotary è impegnata e si impegna ogni giorno ad intervenire in aree del mondo di grande sofferenza con i progetti in campo umanitario definiti nel piano strategico del Rotary; inoltre, a beneficio in particolare delle Nuove Generazioni. dedica programmi formativi e culturali allo scopo di promuovere la pace nel mondo.

Quindi, partecipate ai Seminari della Fondazione Rotary per saperne di più, per conoscere la evoluzione e i cambiamenti che saranno introdotti con il Piano di Visione Futura e per eliminare le perplessità che una informazione carente può determinare.

Un abbraccio
Bruno Maraschin

Curricula Relatori

Il Comitato di San Floriano

Il Comitato di San Floriano è nato in un paese di trecentosessanta abitanti, Illegio, in Carnia (Friuli Venezia Giulia): è espressione dell'Arcidiocesi di Udine e coinvolge un centinaio di studiosi nazionali ed europei, collaborando con diverse istituzioni civili ed ecclesiastiche.

Con l'intento di dare un contributo all'inculturazione della fede e all'evangelizzazione della cultura, il Comitato ha voluto rispondere agli inviti della Chiesa Italiana e stimolata dal Progetto Culturale della CEI, proponendo a livello locale e internazionale itinerari di arte e di fede su alcuni temi fondamentali del pensiero cristiano e su alcune questioni essenziali per la civiltà occidentale d'oggi.

Ad Illegio il Comitato propone perciò ogni anno una serie di appuntamenti culturali e spirituali, segnalati a livello nazionale ed anche oltre i vicini confini, verso Austria e Slovenia. Tutto ciò ebbe inizio nel 2000, ma prese particolare vigore a partire dal 2004, Anno di San Floriano di Lorch: Floriano, infatti, è il martire del IV secolo venerato in Alta Austria, nel centro Europa, a Cracovia e a Roma, patrono di Illegio e titolare della sua antica Pieve.

Da allora, il Comitato raccoglie ogni anno capolavori d'arte da tutta Europa, ottenendo prestiti talvolta sorprendenti, accostando opere da Parigi, Madrid, Mosca, Washington a dipinti friulani e sculture carniche, e mettendo a disposizione dei visitatori le chiavi di lettura teologiche e storiche del patrimonio artistico esposto. In questi anni il Comitato ha proposto quattro mostre dedicate all'arte sacra della Carnia e – con quella dedicata all'Aldilà – nove mostre d'arte sacra di respiro internazionale. Tra le case di 363 illegiani, negli ultimi sette anni sono passate circa 200.000 persone, tra cui una decina di Cardinali, alcuni Ministri, numerosi studiosi d'arte e di storia e moltissimi altri visitatori avvincenti dalle opere e dalle tematiche, ma anche dalla scelta di collocare tutto ciò nell'insolito contesto di un villaggio alpino. Il monte è luogo di bellezza e rivelazione: così nella Bibbia e così pure in altre religioni e culture. È proprio questo che a Illegio il Comitato vuole sottolineare, collocando tesori d'arte in un piccolo paese della montagna friulana, laddove l'ambiente stesso è bene culturale e motivo di ritrovata meraviglia. Inoltre, imitando la "scelta di Betlemme", il Comitato muove dal principio che si è periferia soltanto dove si vuole esserlo. E se in età antica il cristianesimo si irradiò a partire dalle città verso le campagne, in questa nostra epoca può talora accadere il rovescio.

La mostra del 2005, inoltre, "Mysterium. L'Eucaristia nei capolavori dell'arte europea", venne ospitata per due mesi a Bruxelles nei Musei Reali d'Arte e Storia, mentre nel 2007 ciò avvenne alla mostra "Apocalisse. L'ultima rivelazione", accolta ai Musei Vaticani. Nell'ottobre 2009 il Comitato ha proposto in Friuli la mostra "Apostolici. Memorie e leggende oltre i Vangeli", mentre nel 2010 è stata la volta di "Angeli. Volti dell'Invisibile".

Il Comitato di San Floriano ha realizzato anche la mostra "Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni d'Europa" (Roma, Palazzo Venezia, 7 ottobre 2009 – 31 gennaio 2010), voluta dal Governo italiano per iniziativa dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, e condivisa con il Polo Museale Romano e il Pontificio Consiglio per la Cultura: mostra di grande successo, ammirata da oltre 105mila visitatori, tra i quali il Santo Padre Benedetto XVI e il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

Don Alessio Geretti

"Curatore delle Mostre promosse dal Comitato di San Floriano, don Alessio Geretti ha sviluppato progetti di grande valore in ambito culturale ed azioni di eccellenza a favore dello sviluppo turistico locale e dell'integrazione della società nazionale ed europea, con la promozione della cultura cristiana nel territorio della montagna friulana. Queste iniziative attestano l'impegno della Diocesi di Udine, delle istituzioni e della società friulana nel perseguimento dell'Obiettivo Europa, con visione lungimirante e ritorno positivo per il territorio. La sua opera, finalizzata allo sviluppo dell'uomo ed al consolidarsi dell'ideale di pace nella comunità internazionale, ha suscitato ammirazione ed interesse ben oltre i confini regionali, apportando significativo prestigio al Friuli ed all'Italia". (Motivazione per l'assegnazione del dodicesimo premio Rotary "Obiettivo Europa", promosso da nove Rotary Club della provincia di Udine, assegnato a don Alessio Geretti di Illegio).

Aldilà - L'Ultimo Mistero

Dedicata al tema che fin dalla preistoria provoca lo spirito e l'arte a porre domande grandiose e a prendere posizione in favore della speranza: l'aldilà, l'ultimo mistero ad essere svelato, il primo ad interessare tutta l'umanità. Ciò che attendiamo. Colui che ci attende. Nella Casa delle Esposizioni di Illegio, in Carnia (Friuli VG), si potranno ammirare sessanta opere, tra cui molti capolavori: pitture su tavola lignea, dipinti su tela, sculture, altari ed orefi-

ceria, papiri egizi e lapidi paleocristiane, anfore e crateri etruschi, dal primo millennio a.C. fino al Novecento, selezionati dalle sedi museali più prestigiose d'Europa, come i Musei Vaticani, gli Uffizi di Firenze, Galleria Borghese di Roma e le Gallerie dell'Accademia di Venezia, il Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, ed altre ancora. Il fascino della mostra si coglie subito, sapendo di trovarvi dipinti straordinari come Noli me tangere di Federico Barocci, L'incredulità di Tommaso del Guercino, La risurrezione di Lazzaro di Luca di Tommé, il grandioso Polittico dell'Apocalisse di Jacobello Albergno, ma anche la Danza macabra di Gino Severini, o La fine della guerra di Alfred Kubin. Insieme, molti reperti che narrano l'aldilà della mitologia classica o della religione egizia. In mostra è ricostruita la Cappella di San Brizio affrescata da Luca Signorelli nel Duomo di Orvieto. Una vera indagine, quindi, per riscoprire le attese delle culture antiche e dell'uomo di sempre, e la più affascinante delle risposte: Cristo risorto.



Jacobello Albergno: Polittico dell'Apocalisse



Pietro Annigoni: Risurrezione di Lazzaro



Portaprofumi (Gerusalemme celeste)

Si possono leggere e scaricare interessanti documenti e foto nel sito:
<http://www.illegio.it/home.htm>

Dott. Marco Albano

Il dott. Marco Albano si è laureato medico veterinario presso l'Università degli Studi di Bologna, con tesi nutrizionistica sugli insilati per i cavalli sportivi. E' stata l'unica tesi in tutto l'Ateneo di Bologna pubblicata e presentata a un congresso prima della discussione del candidato.

Attualmente pratica la professione come collaboratore della clinica di Parma Equitecnica del dott. Sergio Orsi noto come uno dei migliori veterinari del mondo avendo lavorato non solo in Europa, ma anche negli Stati Uniti d'America.

La suddetta clinica, grazie ai suoi meriti professionali, ha avuto un servizio televisivo nella trasmissione "Miracoli", per aver curato e riportato alla vittoria trottatori come: Varenne, Equinox, e da ultimo Ghiaccio del Nord.

Attualmente il dott. Orsi è veterinario ufficiale della squadra italiana Fise Senior e il dott. Albano, suo braccio destro, è l'ufficiale *pony junior*, e *young rider* già da due anni.

Ha partecipato a numerosi congressi tra cui : Roma, Bologna, Vienna etc.

Sig.ra Paola Toso

Paola Toso, dal 1970, si è sempre occupata di cosmetica, specializzandosi in estetica prima, ed in trucco poi, diventando visagista internazionale (collega di Diego Della Palma), ideatrice della "Body Art" e conoscitrice delle erbe spontanee del Friuli.

Successivamente, ha creato la "Saponeria" con i suoi prodotti naturali: saponi artigianali, prodotti per la bellezza e per il corpo, oli essenziali, talchi, candele, profumatori naturali, pot pourri, ferro battuto, complementi d'arredo. Con questa iniziativa si è posta l'obiettivo di contribuire a far conoscere ed a valorizzare l'Alto Friuli.

La "Lavanda di Venzone" è l'ultimo marchio, con il quale Paola Toso ha pensato a una linea di prodotti, a base di lavanda, che il mercato ha accolto molto favorevolmente e che, in poco tempo, ha portato ad un successo rilevante.

La quantità di lavanda, però, reperibile negli orti di Venzone non era sufficiente per soddisfare le richieste del mercato ed, allora, l'imprenditrice ha pensato ad un progetto che avrebbe potuto coinvolgere una parte di territorio più vasta. Pertanto, il progetto che inizialmente prevedeva, per la coltivazione, il coinvolgimento della zona montana e pedemontana, è stato rivisto ed allora l'area di diffusione si è estesa ben oltre i confini regionali.

Allo stesso tempo succedeva che anche il numero dei prodotti cresceva e, grazie alle Feste della lavanda ed ai Convegni, il pubblico degli estimatori diveniva sempre più numeroso.

L'iniziativa attirava oltre ai consumatori anche coltivatori che, cogliendone le potenzialità, hanno sposato il progetto. Hanno così incominciato a diffondersi i punti viola e le casette in campo.

L'obiettivo resta sempre l'eccellenza, con piccole coltivazioni di qualità e con una filiera estremamente corta. La varietà che viene coltivata in Friuli Venezia Giulia è molto resistente e particolarmente pregiata: ha un profumo intenso e balsamico.

<http://www.lavandadivenzone.it/no/>

La coltivazione, il raccolto e la commercializzazione della lavanda nella regione Friuli Venezia Giulia.

<http://www.youtube.com/watch?gl=IT&v=otWNRIs86g4>

<http://www.youtube.com/watch?v=Aic0BywhrZo&feature=related>



Ing. Tommaso Pecile

Nato a Latisana (Ud) nel 1978, è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano.

A tredici anni inizia a recitare per il Gruppo Teatrale "Sipario!" di Fagagna. Tra i suoi maestri Claudio Mezzelani, Massimo Somaglini, Giuliana Musso, Ferruccio Merisi, Claudia Contin, Aldo Vivoda, Hector Malamud (AR), Daniel Heuline (FR), Jürgen Müller (D). Dal 1998 collabora con l'Associazione "Servi di Scena" occupandosi di teatro medievale e di insegnamento nelle scuole.

Partecipa a numerose collaborazioni artistiche con artisti e compagnie come La Fura dels Baus (Es), Cadmium Compagnie (FR), Envision Theatre (GB), New Space Ballet Company FVG.

Dal 2002 si occupa di scrittura e regia. Per il Gruppo Teatrale "Sipario!" nel 2004 dirige Volpone di Ben Johnson (nel 2006 Miglior Spettacolo al festival "7x15" di Concordia Sagittaria, ed al festival "Teatro a tema" di Trieste; miglior regia al festival di Romans d'Isonzo). Per la "New Space Ballet Company" nel 2007 scrive e dirige Don Chisciotte, un sogno, (Miglior spettacolo al festival nazionale "Un castello di risate" di Gorizia 2008 ed unico spettacolo italiano ospite della rassegna di danza di Sibiu (RO), capitale europea della cultura 2007). Nel 2009 scrive e dirige per *Sipario!* "Prime che a rivin cuatri", tragicommedia-pulp in lingua friulana (miglior regia ed allestimento al 2° festival ATF del Teatro Friulano).

La prima serie TV sull'Homo furlanus

di Alessandro di Pauli e Tommaso Pecile

Una serie TV sulla Friulanità contemporanea

Perché nella lingua friulana la parola felice non esiste? Perché per esprimere questo concetto vengono utilizzate parole come *beât* o *content*, che indicano una soddisfazione solo temporanea, precaria? È solo un caso, una bizzarra coincidenza linguistica, oppure è indizio di una peculiarità più profonda del popolo Friulano?

È da questa idea guida che è nato il progetto "Felici ma Furlans": una serie televisiva che vuole rappresentare attraverso la comicità e la satira di costume il Friulano di oggi ed il suo quotidiano cammino verso la felicità. Partendo dall'immagine comica del Friulano stereotipato, la serie vuole scavare, raccontare, descrivere la nostra gente, mostrando che cosa c'è oltre le apparenze. Non siamo più una terra di burberi e rubicondi contadini, ma una terra di confine dove culture, industrie e uomini combattono ogni giorno la sfida del mondo globale, sempre e comunque "in a Furlan way" (alla Friulana).

La serie

"Felici ma Furlans" è una serie televisiva in 6 episodi, ciascuno della durata di 30 minuti circa. Ogni episodio, oltre a portare avanti l'intreccio principale, è dedicato ad un "macro-tema della friulanità" (Il concetto di *so-tàn*, l'abnegazione sul lavoro, il rapporto con l'emigrazione ecc..) ed è pensato in modo da coinvolgere un pubblico il più possibile eterogeneo.

L'utilizzo della lingua friulana

"Felici ma Furlans" vuole creare uno spaccato il più realistico possibile della nostra società. Per questo vengono utilizzate sia la lingua friulana che quella italiana, a seconda dei personaggi e delle situazioni (esattamente come nella realtà). Della lingua friulana in particolare si intende utilizzare tutte le voci: dal gergo vivo del bar, in continua riscoperta di se stesso, al linguaggio standardizzato della koinè, che dà voce alle figure più "istituzionali".

L'intreccio

Gianni, dopo 10 anni vissuti lontano dal Friuli, ritorna nel suo paese natale per assistere il padre. Per certi versi la sua terra è sempre la stessa, immutabile nelle sue tradizioni e nei tic dei suoi insoliti abitanti; sotto altri punti di vista tutto è cambiato. Suo padre, uomo tutto d'un pezzo, lavoratore indefesso e marito fedele, ha da poco perso la moglie. Inevitabilmente è sprofondato in una depressione che spesso sconfinava nel mistico. Gianni si dà tre mesi di tempo per rimettere in piedi il padre. Nel frattempo cerca un lavoro qualsiasi. L'azienda nella quale viene assunto, la "Daurman s.r.l." è governata da un imprenditore friulano vecchio stampo, che detesta ogni individuo che non dimostri abnegazione e sottomissione alle sue regole. Gianni, d'altro canto, è il portavoce di una generazione cresciuta con il mito della libertà, che non conosce il senso profondo del sacrificio. Il conflitto sarà inevitabile. Il ritorno di Gianni porta la sua vita ad intrecciarsi con quella dei personaggi tipici di ogni realtà di paese, ognuno dei quali nasconde una vita segreta, che spesso smentisce le apparenze.

Stato del progetto

Il progetto Felici ma Furlans è stato lanciato ufficialmente il 27 maggio 2010 in occasione della conferenza sulla letteratura friulana "Alba Pratalia Arabat"; contemporaneamente sono stati presentati il sito internet www.felicimafurlans.it ed il video promozionale della serie.

A partire dal lancio è stato riscontrato un notevole interesse per la serie da parte degli organi di stampa e di un (futuro) potenziale pubblico. Numerosi articoli e interviste sono stati pubblicati su testate, radio e blog a livello locale e nazionale (solo per citarne alcuni: L'Espresso, Il Messaggero Veneto, Il Friuli, La vita cattolica, Max...).

Il promo della serie ha avuto diverse migliaia di contatti (circa 16.000) ed un corposo "fan club" (circa 2200 persone) si è creato sulla pagina Facebook del progetto: Felici ma Furlans.

Il positivo riscontro di questa prima fase ha spinto alla realizzazione del mini-episodio web "Il poleâr" (della durata di 5 min.) e della video-intervista: "Ce robe ise la felicità" (della durata di 12 min.) nella quale i personaggi della serie espongono la loro personale visione della felicità.

Queste recenti creazioni, co-prodotte dall'Associazione Culturale Felici ma Furlans e dalla casa di produzione friulana The White Rabbit, sono stati ufficialmente presentati il 14 luglio 2011 presso il Cinema Visionario di Udine in una serata evento organizzata in collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche che ha visto la partecipazione dell'orchestra tascabile Démodé, giovane gruppo musicale friulano, autore della colonna sonora del mini-episodio web.

Il team

Il team di Felici ma Furlans nel corso dei mesi è cresciuto costantemente, ed agli autori e fondatori, Tommaso Pecile ed Alessandro di Pauli, si è affiancata la giovane casa di produzione The White Rabbit di Udine, oltre a un gruppo di giovani professionisti del mondo del video e del multimediale, andando a formare un gruppo di lavoro interamente "made in Friuli":

- Paolo Parisotto (twrproductions.com) – produzione esecutiva;
- Lara Calligaro (twrproductions.com) – Direzione di produzione;
- Patricia Zampolini (all-design.org) - grafica e web;
- Tomas "Uolli" Marcuzzi (uolli.it) – regia;
- Ernesto Zanotti (playpics.it) – postproduzione;
- Armando Avallone e Piermaria Agostini – fotografia;
- Riccardo Asquini (saojostudios.com) - Presa diretta;
- Simone Benedetti (flashphotography.carbonmade.com) - Foto di scena;
- Accanto al team tecnico, una serie di esperti attori friulani garantisce l'alta qualità del prodotto finale.
- I prossimi passi

Il team di Felici ma Furlans è alla ricerca di fondi, pubblici e privati, per la produzione e la distribuzione della serie; nel frattempo prosegue l'attività di promozione del progetto attraverso la messa in scena di performance dal vivo e la produzione di brevi video auto-prodotti destinati al web. Numerosi contatti sono stati presi con diversi enti con la prospettiva di creare un gruppo di investitori che possa contribuire a realizzare il progetto, che rappresenta un unicum a livello nazionale. La notevole diffusione mediatica del progetto (su stampa nazionale, locale e web), garantisce agli investitori una notevole visibilità. Il team intende sviluppare il progetto nei seguenti step:

Realizzazione di performance, eventi, presentazioni per promuovere il progetto "Felici ma Furlans", (autunno 2011 – inverno 2012), al fine di creare il futuro pubblico della serie ed attirare fondi pubblici e privati.

- Produzione dell'episodio pilota della serie (2012) e distribuzione nei cinema, via DVD e web.
- Produzione dell'intera serie Felici ma Furlans (2013) e distribuzione.

Contatti

Associazione culturale FELICI ma Furlans via degli Ontani, 5 - 33034 Fagagna (UD)

info@felicimafurlans.it

<http://www.felicimafurlans.it/>

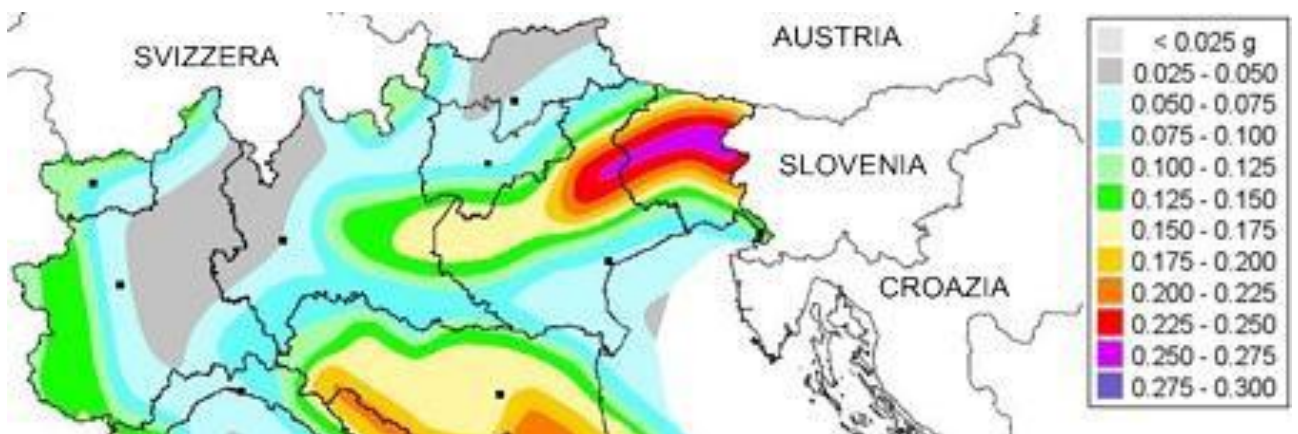
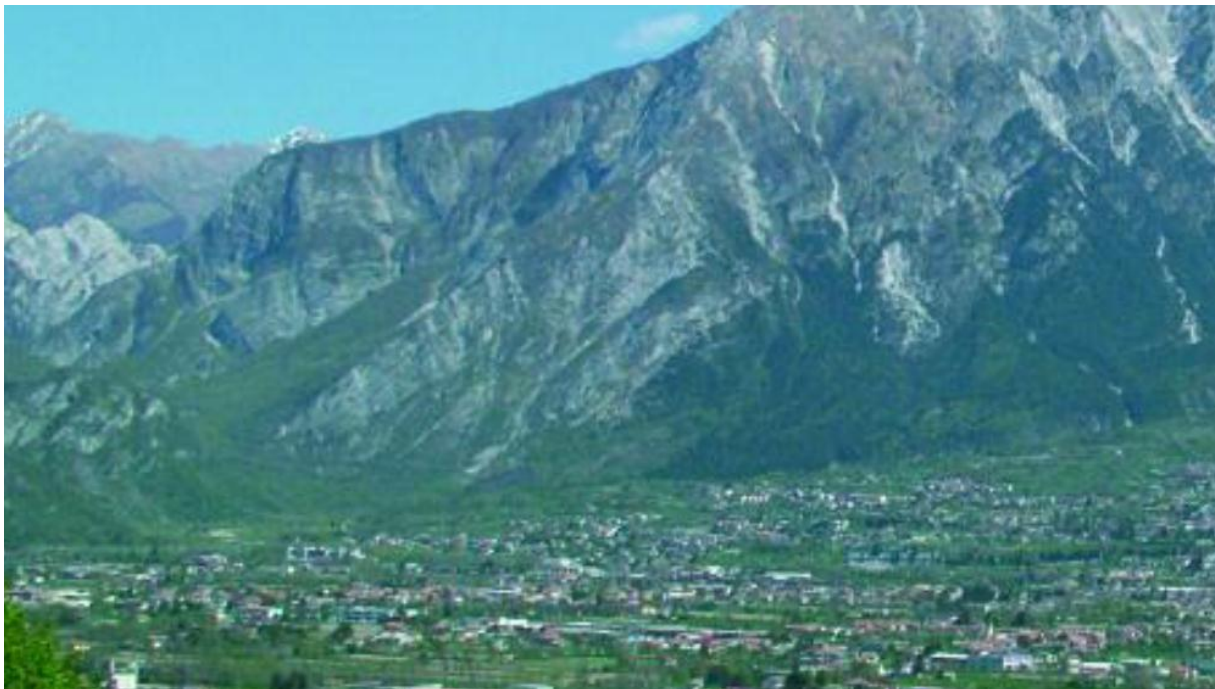
Dott. Geol. Alberto Chiandussi

Laureato in geologia è libero professionista dal 2001 con studio in Gemona. Ha conseguito due master universitari: il primo, nel 1999, gli ha assegnato la qualifica di geologo specialista in rilevamento geologico tecnico e il secondo, nel 2010, un titolo di master in analisi, valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Si occupa di problematiche inerenti il rischio idrogeologico e ha collaborato, come rilevatore, alla redazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (p.a.i.) dell'autorità di bacino dei fiumi dell'alto adriatico di Venezia e, sempre come rilevatore, al progetto i.f.f.i. (inventario dei fenomeni franosi in Italia) del servizio geologico d'Italia.

Per professione esegue anche indagini geofisiche di varia natura. Dal 2009 consigliere regionale dell'ordine dei geologi è inserito in varie commissioni sia interne all'ordine sia di enti comunali.

Dove nascono, come evolvono e cosa provocano i terremoti nel nostro territorio



Carta sismica dell'Italia settentrionale

Prof. Gianfranco Scialino

Ha insegnato materie letterarie per 45 anni, 35 dei quali all'Istituto Magistrale ora Liceo "C. Percoto" di Udine (cattedra di italiano e storia)

Ha diretto per diciotto anni la collana di Poesia dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste, curando le prefazioni a opere di Silvio Domini, Mariuccia Coretti, Fulvio Muesan, Gerald Parks, Tino Sangiglio, Sergio Penco, Alfredo Seriani ed altri.

Da venticinque anni tiene cicli di letteratura italiana all'UniTre (Università della terza età) di Gorizia (i testi di alcune lezioni sono stati pubblicati in *Novecento letterario italiano*, UniTre Gorizia 1990)

Ha collaborato a programmi giornalistici e culturali della Rai regionale, occupandosi anche di regia teatrale.

L'attività di critico e di studioso di letteratura lo ha portato a scrivere su vari autori, quali **Ermes di Colloredo** (*Ermes di Colloredo* "Scuola e Cultura", IX AGL, 2001) **Caterina Percoto** (*Una voce dal Friuli*, "Scuola e Cultura IX AGL, 1995), **Federico de Comelli** e gli almanacchi popolari dell'Ottocento (*Un almanacco del secolo scorso*, "Scuola e Cultura", VII AGL, 1988), su **Italo Calvino** (*Rileggere Calvino* "Il banco di lettura", 14/1994), **Sergio Corazzini** (*Perché tu mi dici poeta*). *Ricordo di Sergio Corazzini* "Il banco di lettura" Nuova serie 34/2007), **David Maria Turolto** (*Il deserto, la parola e il nulla. L'itinerario poetico di David Maria Turolto*, Circolo culturale "Menocchio", Montereale, 1994; *Quale identità nell'opera di Turolto*, SGF, 1999; *Respiro biblico e poesia in David Maria Turolto*, SGF, 2001) **Carlo Sgorlon** (*Sgorlon friulano e "Il Dolfin"*, il Castoro, 201, La Nuova Italia, Firenze 1985)

Ha scritto inoltre su molti poeti e narratori contemporanei della Regione: Leo Zanier, Beno Fignon, Lionello Fioretti, Francesco Indrigo, Giacomo Vit, Lelo Cjanton, Ivan Crico, Pietro Zovatto, Enzo Santese, Gianni Gregoricchio, Aldo Barbina, per citarne alcuni.

Fa parte o ha fatto parte di diverse giurie di concorsi letterari (Istria Nobilissima, Leone di Muggia, Premio di poesia "Nelson Tracanelli" di san Michele al Tagliamento, Latisana per il Nord Est).

Coordina le attività del Centro Culturale Pasianese *Spazio Aperto*, di cui è stato fondatore.

Galleria

Serata 27 Settembre 2011 - La lavanda di Venzone - Paola Toso





Tabella A: presenze riunioni A.R. 2011-2012

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	4	2	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	14	%
SOCIO														
Antonelli	0	1	0	4									5	36%
Ardito	1	2	4	3									10	71%
Bile	2	2	4	2									10	71%
Boiti	2	0	2	2									6	43%
Candido	3	1	3	2									9	64%
Caputo	2	1	3	2									8	57%
Cecchini	1	0	3	1									5	36%
Comelli	3	2	4	3									12	86%
Comuzzo	3	1	2	2									8	57%
Dalle Molle	1	0	0	0									1	7%
Fronza	2	1	4	2									9	64%
Furlan	2	1	4	3									10	71%
La Guardia	0	2	3	4									9	64%
Londero	1	1	1	0									3	21%
Mattiusi	4	2	3	4									13	93%
Mauro	0	1	1	0									2	14%
Melchior	2	2	3	2									9	64%
Milesi	3	2	3	3									11	79%
Millimaci	1	1	4	3									9	64%
Murena	1	0	4	2									7	50%
Pasqual	2	1	3	1									7	50%
Patrone	4	2	3	3									12	86%
Pecile	1	2	2	1									6	43%
Peloso	3	0	1	1									5	36%
Policriti	2	0	2	3									7	50%
Quaino	2	2	1	3									7	50%
Rumiz	4	2	3	4									13	93%
Scalon	1	1	2	2									6	43%
Sgobaro	0	1	1	3									5	36%
Taboga	2	2	3	4									11	79%
Toffoli	3	0	3	3									9	64%
Treppo	2	0	2	1									5	36%
Vecile	4	1	4	4									13	93%
Welther	3	1	0	0									4	29%
Zanolini	2	1	3	4									10	71%
Zilbershmidt	1	1	1	2									5	36%

Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine

<i>Rotary Club</i>	<i>Luogo</i>	<i>Giorno e Ora</i>
CERVIGNANO/ PALMANOVA	Circolo Ufficiali "Genova Cavalleria" Palmanova	Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì 19.45
CODROIPO VILLA MANIN	Ristorante del Doge Passariano	Martedì giu-sett 20.30 ott-mag 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana	Lunedì 19.50
TARVISIO	Albergo Ristorante Haberl Tarvisio	Mercoledì 19.30
TOLMEZZO	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00
UDINE	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00
UDINE NORD	Hotel Ambassador Udine	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO	Hotel Astoria Italia Udine	Lunedì 19.30